MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. [illegible] — Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 169

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili, L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

In attesa del Consiglio dei Ministri

Nessuna rotazione di Sottosegretari

Nuova delusione degli avversari

ROMA, 14, notte (per telefono):

Come è noto il Consiglio dei Ministri — per il quale è vivissima l'attesa — poichè i nuovi Ministri conte Volpi e on. Belluzzo vi esporranno probabilmente il loro programma e i loro intendimenti — si riunirà martedì 21 luglio.

L'on. Mussolini desidera che la prossima riunione avvenga al completo e quindi è stato necessario fissare tale data per consentire che i Ministri, i quali sono ora assenti da Roma per doveri del loro ufficio, siano rientrati alla Capitale.

Questa attesa sarà del resto utilissima ai nuovi Ministri che potranno rendersi conto dei vari problemi e del funzionamento del Dicastero a loro affidato.

Le previsioni montecitoriali sono intanto fallite. Non si parla più di rotazione dei Sottosegretari. Sembra ormai che gli unici spostamenti nei sottoportafogli siano quelli resi indispensabili dai mutamenti dei Ministri delle Finanze e dell'Economia nazionale. Anzi pare che non avremo neppure, almeno per ora, il Sottosegretario alle Finanze perchè il Ministro Volpi non ne sente il bisogno.

Come abbiamo detto, la famosa rotazione dei Sottosegretari non avverrà.

I giornali avversari che rappresentavano questo evento come una catastrofe da alcuni attesa e da altri temuta con pari ansietà, potranno d'ora innanzi risparmiarsi la loro troppo facile ironia. La rotazione, così come si era poco per volta prospettata nelle idee dei politicanti, non era nè giusta nè dignitosa; apparirà anzi come un provvedimento detestabile perchè troppo parlamentaristico ed un po' umiliante tanto per coloro che avrebbero dovuto andarsene, quanto per quelli che avrebbero dovuto sostituire gli uscenti.

Quando l'onor. Mussolini espresse la sua intenzione di avvicendare al potere anche le più giovani competenze della Camera, non intese affatto bandire una specie di cuccagna parlamentare periodica come il malcostume di Montecitorio fece comprendere a troppe persone incuterate nella mentalità di corridoio, ma intese affermare che il Governo nazionale si sarebbe valso volentieri a tempo opportuno della collaborazione dei più solidi ingegni e delle più preparate esperienze che la Maggioranza fascista gli avesse offerte.

Ecco che la nomina del barone Blanc rientra perfettamente in questo programma di azione, ma la rotazione delle responsabilità, intesa come un carosello che ad ogni ripresa di musica cambi passeggeri e cavalcatori, non è mai stata considerata dal Governo nazionale come utile al Paese.

Soltanto i frequentatori tradizionali di Montecitorio avevano interpretato alla lettera la espressione che si preparavano sul serio ad assistere ad un nuovo giuoco di carosello parlamentare.

Ma tali spettacoli non si usano più!

Il Ministro Volpi si è recato assai per tempo nel proprio dicastero e dopo aver conferito col direttore generale del Tesoro, per essere informato degli arbitraggi che sin dalle prime ore sono dall'estero comunicati telefonicamente a uno speciale ufficio, ha seguitato l'esame delle questioni predominanti per farne materia della sua relazione al Consiglio dei Ministri.

Il conte Volpi, dopo aver conferito col Ministro Giuriati circa il programma dei lavori per il Mezzogiorno, si è intrattenuto con l'on. Mussolini, col Ministro degli Interni on. Federzoni e col Sottosegretario on. Terruzzi.

Una serie di movimenti negli alti gradi dell'Esercito

ROMA, 14, notte (per telefono):

Stamane l'on. Mussolini ha avuto colloqui col Sottosegretario alla Marina, contrammiraglio Sirianni, col Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero e col Ministro agli Interni onorevole Federzoni.

Si assicura in proposito essere prossima una serie di movimenti di alti ufficiali in relazione anche con innovazioni di carattere organico che sono in via di attuazione nell'amministrazione centrale dell'Esercito.

Già al posto del generale Tagliaferri, alla carica di Direttore generale del personale ufficiali, è stato chiamato il generale di Divisione Di Benedetto il quale è giunto oggi a Roma e domani prenderà possesso del nuovo ufficio.

In relazione poi alle disposizioni emanate dal Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero, perchè i comandi di Corpo d'Armata abbiano più frequenti contatti con l'Amministrazione centrale onde favorire un maggiore affiatamento tra essi e Roma e semplificare il funzionamento di molti servizi, sono già venuti successivamente alla Capitale i Comandanti di Corpo d'Armata di Milano, Torino, Firenze, Napoli, Bari e Palermo.

Il messaggio del co. Volpi agli italiani residenti in America

ROMA, 14.

Il Ministro delle Finanze sen. conte Volpi al quale è stato chiesto dalla stampa italiana dell'America del Nord un messaggio per gli italiani ivi residenti e la conferma della situazione finanziaria ed economica della loro Madrepatria, ha spedito il seguente telegramma:

« Nell'assumere la Direzione della Finanza italiana mi è gradito inviare un fervido saluto ai fratelli d'America esortandoli ad avere la stessa grande fede io traggo dalla mia lunga esperienza non solo nei destini immancabili della Patria, ma anche nella sua magnifica struttura economica e finanziaria, statale e privata e di grande paese che lavora ed aumenta ogni giorno il patrimonio nazionale; e li consiglio a guardarsi dai profittatori e dagli speculatori che volessero sorprendere la loro buona fede come spesso hanno tentato in questi ultimi tempi ».

La risposta del co. Volpi all'on. Farinacci

ROMA, 14.

Il Ministro Volpi ha così risposto al telegramma indirizzatogli dall'on. Farinacci:

« Le sono riconoscente pel saluto rivoltomi a nome del Partito a cui son fiero di appartenere nella speranza che la mia azione possa giovare alla grande opera ricostruttrice voluta e guidata dal Duce e che porterà sicura l'Italia alla sua meta gloriosa. — Firmato. VOLPI ».

I commenti della stampa inglese sulla crisi italiana

LONDRA, 14.

La « Morning Post » scrive:

Gli attuali cambiamenti nel gabinetto italiano indicano l'orientamento della politica economica dell'on. Mussolini: La situazione internazionale assegna una particolare importanza a questi mutamenti ministeriali che mostrano l'intenzione del primo ministro di rafforzare il credito dell'Italia all'interno e all'estero.

Vittoria fascista nelle elezioni a Massa Lombarda

ROMA, 14.

E' pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma da Massa Lombarda.

« Le elezioni amministrative a Massa Lombarda segnano la piena vittoria della lista fascista conquistando tutti i posti. Si ebb e90 per cento votanti, il primo pensiero dei nuovi eletti e il saluto e la riconferma di devozione al Duce assoluta. — Capolista: DE LUCA ».

Noto e stimato fascista morto per sincope a Milano

MILANO, 14.

Verso mezzogiorno in un caffè del centro dove si trovava per sorbire un aperitivo il cav. rag. Tommaso Colombo, una delle personalità più in vista del partito fascista, veniva improvvisamente colpito da sincope. Raccolto da alcuni presenti e trasportato alla più vicina Guardia medica vi giunse cadavere. L'estinto, sulla quarantina, godeva a Milano di larga estimazione. Sindaco, dalla loro formazione dei fasci italiani di combattimento, copriva moltissime cariche di carattere finanziario nel partito ed era altresì amministratore della Azienda comunale dei Consumi.

La notizia della sua improvvisa fine ha destato largo rimpianto.

La città di Brindisi al Re e al Duce

BRINDISI, 14.

Una solenne riunione del Consiglio comunale di Brindisi ha avuto luogo recentemente per ringraziare e plaudire a S. M. il Re e a S. E. l'on. Mussolini per avere il primo accettato l'alto patronato del Comitato dell'erigendo monumento al Marinaio d'Italia e per avere il secondo concesso che tale monumento sorga in Brindisi e accettata la presidenza del Comitato d'onore.

Parteciparono alla seduta l'on. Bono, il Sottoprefetto e tutte le autorità e i capi degli uffici civili e militari nonchè i sodalizi esistenti nella città e gran numero di cittadini.

Parlarono il Sindaco e l'on. Bono e furono inviati telegrammi di ringraziamento e di plauso a S. M. il Re e a S. E. Mussolini, al Grande Ammiraglio Thaon de Revel e al Duca della Vittora.

Grande fu l'entusiasmo del pubblico che, dopo la seduta, improvvisò una dimostrazione la quale percorse le vie del la città plaudendo al Re e a S. E. Mussolini e si sciolse innanzi alla abitazione dello'n. Bono.

Le importazioni e le esportazioni nel mese di giugno

ROMA, 14.

Nel mese di giugno u. s. le importazioni ascesero a milioni di lire 2704,1 e le esportaznoni a milioni 1661,5 con un aumento rispettivamente di milioni 624,9 e 436,6 in confronto con lo stesso mese dell'anno 1924. Nel precedente mese di maggio l'aumento era stato di milioni 895,2 nelle importazioni e 238,8 nelle esportazioni. Rispetto al detto mese si è avuto per tanto un miglioramento di milioni 270,3 all'importazione e di milioni 87.8 alle esportazioni.

Per chi vuol emigrare negli Stati Uniti

ROMA, 14.

Con l'inizio del nuovo anno fiscale — luglio 1925-1926 — e conseguente riapertura della quota di immigrazione per gli Stati Uniti d'America, giungono al Commissariato Generale della Emigrazione e agli Uffici dipendenti numerosissime domande di persone che chiedono di essere autorizzate ad espatriare in quella Repubblica. Premesso che il numero dei posti disponibili è assai limitato, giacchè supera di poco i 1700 (per tutto il Regno, le Colonie e il Dodecanneso) per disposizione del Ministro degli Affari Esteri i posti stessi saranno assegnati alle mogli che da almeno quattro anni sieno lontane dal marito residente in America e non abbiano potuto raggiungerlo per effetto della legge di restrizione. Eccezionalmente potranno essere accompagnate da figlie nubili e da figli maschi che abbiano età non superiore ai 15 anni. Le domande dovranno essere presentate non oltre il 31 agosto alle Prefetture alle Sottoprefetture e alle Questure del Regno. Occorre inoltre che le interessate prima della partenza dimostrino con atto redatto in America da un pubblico notaio di essere chiamate dal marito. Nessun'altra istanza diversa o diversamente inoltrata per avere un posto nella quota di emigrazione per il Nord-America potrà essere accolta.

Il 14 luglio a Roma

ROMA, 14.

La festa nazionale francese del 14 luglio è stata celebrata oggi alla Ambasciata di Francia dalla Colonia francese. Nella mattinata l'Ambasciatore signor Besnard, accompagnato dagli addetti militari e navali si è recato a deporre corone di fiori sulle tombe dei soldati francesi sepolti a Roma e al monumento del Milite Ignoto.

Alle 11 ha avuto luogo a palazzo Farnese un ricevimento al quale hanno partecipato le principali notabilità della Colonia francese. L'Ambasciatore ha pronunciato un applaudito discorso in cui, dopo aver affermato che la Francia saprà, grazi alla sua forza morale e alla ricchezza materiale, superare le difficoltà che sta attraversando attualmente, ha fatto appello al patriottismo, alla disciplina sociale e all'unione di tutti i francesi. Egli ha espresso parole di aspro rimprovero contro le manovre e le violenze di coloro che attaccano la civiltà francese basata sugli stessi principi della rivoluzione del 1789. L'Ambasciatore ha concluso rivolgendo un commosso omaggio ai soldati francesi che stanno combattendo al Marocco ai quali va la riconoscenza di tutta la Francia.

L'orchestra ha suonato quindi la Marsigliese e poscia la Marcia Reale fra gli applausi calorosi di tutti.

Il gen. Cavallero a De Pinedo

ROMA, 14.

Al comandante de Pinedo nel momento in cui riprende il volo glorioso verso la Patria, il Sottosegretario di Stato alla Guerra ha fatto pervenire il seguente telegramma:

« Comandante de Pinedo, Melbourne. — L'Esercito invia un saluto augurale all'audace e forte campione che porta i colori d'Italia verso la luce di nuovi trionfi e di nuove glorie ».

Per l'organizzazione fascista degli agricoltori

BOLOGNA, 14.

Si è riunita oggi la giunta esecutiva della Federazione italiana Sindacati Agricoltori presenti tutti i membri della Presidenza. Udita la relazione della presidenza sugli ultimi avvenimenti ed in particolar modo sul colloquio avuto col Presidente del Consiglio e sulle deliberazioni prese nel colloquio stesso, ha approvato completamente l'opera della Presidenza esprimendo la propria soddisfazione per il rinnovato alto riconoscimento da parte del capo del Governo e del Fascismo della attività e degli scopi della « Fisa » organizzazione fascista degli agricoltori. La giunta esecutiva ha poi preso le opportune deliberazioni intorno allo adempimento da parte di tutte le organizzazioni aderente dei deliberati contenute nel comunicato conclusivo del colloquio col Presidente del Consiglio ed ha confermato il concetto che le riunioni provinciali abbiano il carattere e il significato dei solenne riconferma in occasione della battaglia del grano dell'adesione al Governo nazionale ed al sindacalismo corporativo fascista. La giunta esecutiva dopo aver preso deliberazioni circa l'organizzazione dell'assemblea nazionale del 26 corrente a Roma ha deciso l'invio di telegrammi di omaggio al Ministro delle Finanze on. Volpi, al Ministro della Economia nazionale on. Belluzzo ed la Sottosegretario di Stato on. Peglion.

Il nuovo Presidente dell'Unione Editori

ROMA, 14.

Si è riunito il Comitato direttivo della Unione Nazionale Editori di giornali il quale non essendo riuscito, nonostante vive e ripetute insistenze, a far ritirare dal comm. Eugenio Balzan le dimissioni date da tempo da presidente della Unione, ha dovuto con rammarico prenderne atto, procedendo alla sua sostituzione con il generale comm. Giuseppe Pellissero, direttore amministrativo della « Gazzetta del Popolo », eletto all'unanimità.

Ha riconfermato nelle loro funzioni il vicepresidente gr uff Ferdinando Mele, il consigliere segretario Carlo Damiani e il segretario generale avv. Cesare Rivoli.

Il Consiglio ritiene opportuno ricordare a tutti gli editori che per accordi presi con le organizzazioni professionali interessate, da questo anno sarà istituita la nuova vacanza di ferragosto per la quale dovranno essere osservate per la pubblicazione dei giornali le norme stabilite per le domeniche.

Per le migliorie igieniche negli alberghi

ROMA, 14.

Il Ministro dell'Interno ha diretto ai Prefetti del Regno il seguente telegramma-circolare:

N. 157 « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. 24 maggio 1925 N. 1092 concernente l'approvazione del regolamento per le migliorie igieniche negli alberghi. Vogliano le SS. LL. richiamare la attenzione dei Sindaci e delle dipendenti autorità sanitarie sulle disposizioni del detto regolamento che congiuntamente al progresso dell'industria alberghiera e delle stazioni termali tende a raggiungere evidenti finalità igieniche reclamate dal nostro Paese. Attendesi assicurazione. — Ministro: FEDERZONI

NOTIZIE DALL'ESTERO

Epernay al gen. Albricci

ROMA, 14.

Nell'occasione della commemorazione della battaglia di Bligny tenuta a Epernay il 12 corrente, il Sindaco di questa città aveva rivolto al generale Albricci che comandò il secondo Corpo d'Armata italiano all'assalto della montagna di Reims, il seguente invito:

« Il Municipio di Epernay sarebbe assai lusingato signor Generale di rivederla. Noi speriamo che le vostre occupazioni Vi permettano di accettare lo invito e vi preghiamo di accettare la espressione dei nostri sentimenti rispettori e devoti ».

S. E. il generale Albricci ha così risposto:

« Ringrazio infinitamente per l'amabile invito e per le lusinghiere espressioni per la mia persona. Nella impossibilità di trovarmi presente alla solenne e pietosa cerimonia per la commemorazione della battaglia di Bligny tengo a dimostrarvi i miei sentimenti di ammirazione per l'eroica città di Epernay della quale mi onoro di essere cittadino come rappresentante di tutti i combattenti del secondo Corpo italiano il quale servendo la sua Patria nella grande causa comune sulla fronte francese, ebbe anche la fortuna di combattere e salvare la vostra città. Gradisca, signor Sindaco, l'espressione dei miei sentimenti devoti e voglia compiacersi di farne parte ai suoi concittadini come pure ai combattenti della regione dei quali ricordo sempre con fierezza di essere il Presidente d'onore ».

La guerra in Marocco

PARIGI, 14.

Il « Matin » ha da Wiesbaden che la divisione marocchina del Palatinato di stanza nei dintorni di Landau è partita per il Marocco.

Secondo il corrispondente del « Matin » Abd el Krim preparerebbe una nuova offensiva e avrebbe Fez come obbiettivo. Nel massiccio dell'Ourtzag i riffani si sono solidamente trincerati. Il fratello di Abd el Krim vi ha stabilito il suo posto di comando e ha creato attorno delle piste delle strade il telefono la telefonia senza fili una linea telegrafica ecc. Lo stesso corrispondente segnala che la festa del 14 luglio sarà celebrata a Rabat e a Fez ed anche sul fronte.

L'Agenzia « Havas » ha da Tangeri: Le voci di un preteso forzato sgombero da parte delle truppe francesi dai posti a nord-ovest da Ouezzan sono assolutamente false. La situazione è sensibilmente migliorata in questa regione dopo le operazioni delle colonne franco-spagnole da ambe le parti di Loukhnos. Sul fronte occidentale i Gebala manifestano una certa stanchezza, mentre gli Andifras resistono in maggioranza alla propaganda di Abd el Krim.

Il commercio serico in Cina

ROMA, 14.

Il Ministero della Economia Nazionale comunica:

Il corrispondente serico del ministero a Shanghai telegrafa in data 11 corrente: Il mercato serico è attivo e i prezzi sono migliori. Le filature all'europea classiche sono quotate 1070 taels. Il risultato finale delle esportazioni della campagna precedente è stato il seguente: balle 32.800 di filature alla europea, bianche; 8800 di filature alla europea gialle; 4900 di sete bianche native; 9500 di sete gialle native; 12.700 di toussak.

Notizie brevi

IL MINISTRO CIANO E FARINACCI continuando il loro giro attraverso la Sicilia, ricevettero l'omaggio di medaglie d'oro dai fascisti di Palermo e poi proseguirono per Caltanissetta e Girgenti accolti trionfalmente ovunque. Il Segretario generale del Partito ha tenuto applauditissimi discorsi.

A ROMA è giunta una Missione di alti funzionari turchi del Ministero delle Finanze per studiare la organizzazione italiana della Corte dei Conti e la nostra contabilità generale dello Stato.

IL SEN. CIRAOLO ha presentato le sue dimissioni dalla carica di presidente generale della Croce Rossa Italiana essendo prossima la fine del suo secondo triennio e considerando compiuto il suo programma. S. E. Mussolini ha accettato di sostituirlo, gli ha inviato una lettera di plauso e lo ha designato delegato aggiunto alla Assemblea della Società delle Nazioni.

IL 14 LUGLIO è stato festeggiato solennemente a Parigi e in tutta la Francia. Il Presidente Doumergue accompagnato da Painlevè ha reso omaggio al Milite Ignoto, ha consegnato varie decorazioni e ha assistito alla sfilata delle truppe.

IL PRINCIPE Ereditario di Romania ebbe un incidente di automobile sulla strada Bucarest-Sinaja. Tanto il Principe quanto il seguito rimasero incolumi.

LA TASSA sugli stranieri votata dalla Camera francese sarà di 68 franchi, salvo per ciò che concerne i lavoratori intellettuali e manuali che ne pagheranno solo dieci.

A CASABLANCA alcuni ribelli marocchini hanno tentato di incendiare il parco di aviazione.

COMMENTARI

Acta non verba

Stiamo attraversando un periodo di vulcanismo parolaio. L'eruzione oratoria ci permette di studiare il fenomeno delle intemperanze di certuni e della pacatezza serena dei più consapevoli.

Le aggressività comiziesche possono impressionare l'uditorio, suscitare ilarità solleticando il senso del ridicolo. Mentre i facili atteggiamenti da Achille sdegnati toccano la molla ambiziosa di sentirsi crucciati e leccati.

Dopo l'incontro del Vittoriale avevamo sperato che la parola del Duce e il proclama del Poeta dovessero tradurre in realtà, dalle rive azzurrine del Benaco alle terre solatie della Sicilia, l'appello a tutti gli italiani di essere meno clamorosi e di pensare di più, molto di più.

Generalmente chi riflette molto agisce consideratamente e opera senza soluzioni di continuo.

Per contro l'oratoria avventata ed il vezzo di menare a sprôn battuto il pegaso del rotto scilinguagnolo conduce ad errori deplorevoli, deplorati, dannosi. Le troppe chiacchiere finiscono con lo scocciare il pubblico e con distoglierne l'attenzione.

Bisogna educare le masse al senso della più austera disciplina ed alla necessità di non lasciarsi sbandare dalla rumorosità delle parole grosse.

Meglio un ceffone dato in silenzio che non una minaccia di morte gridata ai quattro venti.

Quello che può accusare la ricevuta del manrovescio ed esibire la... cedola dell'avvenuta riscossione, avrà più rispetto per l'avversario, così prodigo di salutari richiami, di quanto non possa nutrire timore per uno che ciancia tutte le ore di avere decretata la distruzione del genere umano.

Dionisio Catone consiglia di guardarsi dalle bizzarrie della lingua poichè se a nessuno nuoce l'aver taciuto, a molti nuoce l'aver parlato. L'esempio è dato dal fervore operoso e non dalle poche tempestive frenesie dell'incontinenza verbale.

Parlare poco è sicurezza di se stessi. Però, quando la parola è utile, bisogna parlare, sferzare, ammonire, minacciare per dire he non si dorme, ma si vede, si osserva e si prepara risposta adeguata. In tutte le cose c'è il modo di contenersi e il giusto mezzo per non sbagliare. Noi, fascisti, dicemmo ai comunisti che la rivoluzione da loro promessa sarebbe rimasta per la eternità nel limbo dei buoni propositi. Infatti mancava alla sparatoria parolaia la materia dei fatti che sostanziasse le chiacchiere. Facciamo quindi che si possa dire di noi: molto fecero, non usando il tempo come vano trastullo per le costruzioni bizantine e nelle eleganze retoriche dei sofismi d'accademia i quali non sono degni di una rivoluzione bagnata di sangue e di una grande vittoria croicamente conquistata.

Nitti lavora

Francesco Saverio Nitti si è messo a fare l'apostolo della pace. Il farmacista preparatore degli specifici mirabolanti atti a far conseguire la pace eterna al più mefistofelico dei lettori. Egli è il rappresentante autorizzato e depositario unico degli « elixir » di lunga quiete e dei sonni con impossibili risvegli.

Coi torchi gementi del Gobetti, il rivoluzionario che ha piantato le tende insurrezionali nella capitale Sabauda, il nostro Ciccio regala al mondo, perplesso ed attonito, la sua « pace ».

Noi italiani ne sappiamo parecchio delle sue paci e non possiamo perdere la preziosa occasione di non prendere nota e collazionare l'ultimo prodotto genuino del ventre pluriparo del pacifista Saverio.

Nitti è l'uomo che ha in orrore la plutocrazia. Davanti ai suoi occhiali di miope pingue, non vede che la danza delle libellule plutocratiche esibentisi nei ballabili dei gruppi siderurgici, delle compagnie di navigazione, delle società mercantili, dell'industria vampiro e di tutte le altre manifestazioni grandiose che rivelano la potenza economica dei popoli. Ma Nitti, oltre che essere miope, soffre di daltonismo. Una specie di daltonismo la quale permette di considerare l'Italia come una Nazione egemonica, imperialista, sopraffatrice, piovra. Così — la grande proletaria — è raffigurata mentre si lacrimano piagnistei sulla povera Francia, sulla smidollata Germania, sulla stremata Inghilterra, sugli Stati Uniti invocanti pietà. Queste potenze non sono altro che delle maligne raffigurazioni mentali di alcuni geografi impertinenti desiderosi di rovinare la carta economica della concezione finanziaria del profugo di Losanna. E' la solita orticaria nazionalista che prude dietro le spalle del villoso orsacchiotto basilisco. Nitti, con la sua sensibilità di goffo pachiderma, capisce molte cose per gli altri, e non riesce a raccapezzarne una giusta per noi.

Nitti, lasciando ballonzollare l'areostato delle sue trippe flautolenti, dirà che non è vero. Lo dice lui, che è professore di una Regia Università degli Studi. Lo sottoscrive Carluccio Sforza, ch'è ha un Collare in omaggio alle disposizioni comunali che è vietato condurre nei pubblici giardini i cani sciolti. Lo giustifica il paladino Orlando, l'uomo dei quattro « esse » (Scompartimento Signore Sole Singhiozzanti). Testimonia a favore l'impresario di pompe funebri ministeriali Giovannino Palamidone, vulgo Giolitti. Gratta contro il malocchio delle arpie fasciste il grande figlio di Troja, Totonno. Si accoda, finalmente, dietro gli inviti campioni degli « immortali principii » non soggetti alle leggi del tempo, tutta la gazzarra dei grandi ufficiali e commendatori pericolanti dagli alti seggi dai quali pontificavano come i magni papaveri della gerontacrazia statale.

Nitti offre la sua « pace », ma noi, saputo che razza d'intingolo ci scodella il cuoco di Muro Lucano, ci accontentiamo dell'esame batteriologico degli ingredienti usati per la farraginosa composizione del piatto di Esaù di questo fuoruscito d'Italia. Ci turiamo le orecchie con un paio di articoli di Albertini e rispondiamo a Cagoja, una volta gentile, che non siamo abituati a fumare roba svizzera ossia di contrabbando.

Avvisi funebri

Il « Lavoratore Friulano » non tralascia occasione per cantare il miserere al fascismo e tendere l'indice minaccioso come il buon cappuccino di Pescarenico al tracotante don Rodrigo di manzoniana memoria.

« Non obliteremo le presenti vergogne » tuona in un elogio funebre la penna dell'ebdomadario unitario. Al che ci dispiace tanto di dover rispondere che, per carità di Patria, il fascismo ha dovuto dimenticare le troppe vergogne del regime rosso perchè se la memoria avesse dovuto tenere desta nel cuore la fiamma dell'odio, certamente ne avremmo viste delle belle. Gli eroi da retrovia, di via Bartolini, sarebbero da un pezzo corsi ad ingrassare, col concime nauseabondo della loro putrefatta fermentazione patriottica, le terra sovietista o le lande spopolate della Francia.

L'articolo 3 della legge comunale e provinciale è uno scherzo di cattivo genere banale rispetto gli « ukases » di Mosca. Anche la disinfezione dei nostri ambienti politici non è stata energica e razionale come era necessario compierla affinchè nessun suggerimento della profilassi e terapeutica sociale fosse dimenticato e posto in non cale.

Allora i cani non avrebbero ciancicata la mordacchia perchè il dentista doveva aver già avuta cura dei loro denti cariati e malfermi otturandoglieli con le disposizioni del caso.

Poi pensiamo che almeno quando si commemorano i morti è meglio tacere vendette e minaccie. Si vuol fare della bara una bandiera di guerra? E' bene ricordarsi che il fascismo ha tanti morti e tanti poveri fratelli nostri uccisi abbiamo da vendicare.

Gli unitari, pessimi italiani dell'ultima ora, dopo la fatale marcia fascista, lo sanno bene e sarebbe meglio per essi non esagerare nel tono intessendo i loro epicedi.

La laude ai morti non deve essere di urto ai vivi.

La riforma delle piante organiche dei dipendenti comunali

Col decreto 11 novembre 1923 N. 2395, il Governo nazionale emanava provvedidella gerarchia delle amministrazioni dello Stato, che per la loro arditezza di concezione, per la originalità delle innovazioni, per l'equità delle disposizioni menti diretti ad ottenere l'ordinamento giuridiche e disciplinari, rivoluzionavano il vecchio ordinamento burocratico.

Lo Stato, basandosi sul principio che a parità di titoli e di funzioni deve corrispondere parità di grado, classificava il suo esercito di funzionari, a qualunque ramo dell'amministrazione statale appartenessero, nelle ormai famose tredici categorie. Di più ammetteva, almeno in parte, il principio dei ruoli aperti, per cui, ad esempio, ad un ragioniere geometra del genio militare è aperta l'ascesa fino al sesto grado, a cui vien corrisposto uno stipendio base di L. 17.8000 ed una indennità di servizio attivo di L. 5500; nel genio civile i migliori geometri possono raggiungere il settimo grado con L. 16.000 iniziali di stipendio, più L. 4200 di indennità.

Ora gli impiegati comunali, chiedono, a mezzo delle loro organizzazione di classe un provvedimento legislativo che disciplini, uniformi e coordini il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli Enti Locali, in modo che essi vengano inquadrati e divisi per categorie, a simiglianza degli impiegati statali, tenendo conto della importanza dei Comuni.

Ben lungi dal voler risolvere un così grave problema, che richiede studio e ponderatezza, ci limitiamo ad indicare quelli che ci sembrano i capisaldi della riforma. Il segretario generale di una città capoluogo di provincia, data la importanza della sua mansione, il carico di responsabilità ed i titoli richiesti, può essere pareggiato al funzionario appartenente al quinto grado della gerarchia statale (stipendio base L. 21.000 più L. 7500 di indennità di servizio attivo); mentre il segretario di un piccolo Comune, con meno di duemila abitanti può essere pareggiato al funzionario statale che appartiene all'undicesimo grado della scala gerarchica (stipendio base L. 7.000 più L. 1700 di indennità).

Fra questi due estremi, troviamo tutta una scala armonica e conseguente di stipendi ed indennità da poter distribuire ed assegnare equamente ai segretari dei Comuni in relazione della loro importanza demografica, territoriale, finanziaria e patrimoniale.

Contemporaneamente troviamo modo di poter classificare gli impiegati in sott'ordine delle grandi e piccole amministrazioni comunali, sempre fermo il principio equiarativo cogli impiegati statali a parità di titoli e di funzioni.

Il ruolo degli impiegati comunali, potrebbe essere ripartito nei gruppi A, B, C, con funzioni direttive i primi di concetto i secondi e d'ordine i terzi.

Inoltre bisogna tener presente che nella scala gerarchica dello Stato, la carriera è aperta ai capaci, mentre logicamente è assai limitato l'avanzamento a « scatti », cioè l'avanzamento per anzianità.

Nell'ambito del Comune, dove per l'esiguità dei posti, la carriera è limitatissima e spesse volte impossibile, è necessario creare accanto all'avanzamento per meriti, collo scopo precipuo di incoraggiare e stimolare le singole attività.

Particolari norme discipline
ranno la gerarchia posta alla dipendenza del segretario generale, l'anzianità, le note di qualifica, le promozioni ecc.

Riassumendo, i dirigenti dell'organizzazione sindacale, dovranno por mente al principio di massima, che ai dipendenti comunali occorre applicare gli stessi stipendi, salari ed assegni dati dallo Stato ai propri dipendenti, in perfetta relazione ai titoli di studio, alle funzioni ed alle responsabilità inerenti alle cariche, temperando la limitatezza della carriera, con la possibilità di conseguire maggiori aumenti periodici. Ma poichè siamo lontani dal ritenere d'aver enunciato degli « immortali principi », saremo ben lieti se qualche egregio collega, o qual si voglia interessato, vorrà con opportune e ponderate argomentazioni, suscitare una interessante ed utile discussione nella quale avremo modo di meglio illustrare i succitati argomenti.

Udine, 14 luglio 1925.

Sarti Augusto

CRONACA PROVINCIALE

A PROPOSITO DELLA PINETA CACCIA

La selvicoltura in concessione alle bonifiche

delle zone litoranee

Il chiarissimo prof. Aldo Pavari, direttore della R. Stazione Sperimentale di Firenze, di recente ha riferito al Congresso della Pro Montibus Friulana in merito ai «Alcuni problemi di selvicoltura veneta e la sperimentazione forestale», occupandosi, tra altro, anche delle zone litoranee del Veneto e del Friuli e quindi dei terreni compresi dalla pineta a sinistra del Tagliamento (pineta di Lignano) e da quella di destra (pineta Caccia), menzionata anche dal compianto Giacomo Boni.

Come accennavamo il 9 giugno decorso, il problema avvenire della pineta Caccia, al prossimo scadere dell'affittanza, non si presenta facile, nè scevro di responsabilità, per cui riteniamo di aver fatto cosa gradita ai lettori rendendo pubbliche le osservazioni di un competente, quale il Pavari:

Perchè comincio da un problema che è eminentemente agrario piuttosto che forestale? Perchè la connessione tra selvicoltura e bonifica dei terreni paludosi improduttivi, è uno degli aspetti più originali e caratteristici di quella stretta relazione tra agricoltura e selvicoltura che in mille svariate e suggestive forme si presenta a chi voglia studiare i nostri problemi forestali nella loro realtà, e non sulle vecchie falsarighe di provenienza nordica.

Sull'importanza che il problema della bonifica litoranea assume nel Veneto è vano spender parole.

Nessuno la può apprezzare più dei veneti, che hanno in questo campo le più alte tradizioni e vantano le più splendide vittorie. Il cammino da fare è però ancor lungo ed aspro; soltanto a valle della ferrovia Trieste-Venezia la superficie di bonifica copre, tra Isonzo e Piave, all'incirca 70.80.000 ettari. Ora, in questa superficie comprendente le zone più alte ed emerse, le golene dei fiumi, ecc. esistono almeno 30 mila ettari di terreni bassi, in gran parte di origine lagunare (lagune morte) situati principalmente tra Piave, Livenza e Tagliamento; su tutta questa immensa distesa mancano quasi completamente le piantagioni legnose.

Ora, non v'è chi non veda la necessità di pensare al problema della dotazione arborea delle fiorite aziende che un giorno non lontano daranno una vita nuova a questa grande zona.

Agricoltura intensiva dissociata dalla produzione legnosa è oggi inconcepibile; anche semplificando la questione nel suo più ridotto aspetto, cioè il fabbisogno di legna da ardere per le famiglie coloniche e per le macchine. E ciò senza contare il legname per attrezzi rurali, piccole riparazioni e manutenzione di veicoli, fabbricati ecc.

Ebbene, questa superficie di almeno 30 mila ettari è notevolmente salmastra soprattutto in profondità, e queste condizioni hanno portato al fallimento dei tentativi sin qui effettuati per lo impianto di specie legnose in bonifica.

Il problema mi fu segnalato nella sua importanza e gravità dal chiarissimo collega prof. Feruglio, direttore della Stazione Sperimentale chimico-agraria di Udine, e da allora le istituzioni da noi dirette procedono in armonica collaborazione nello studio e nelle ricerche sperimentali. A suo tempo daremo conto di questi in apposita pubblicazione, intanto posso dare qualche notizia sulla impostazione delle ricerche.

E' bene anzitutto ricordare che, antistante alla zona di bonifica propriamente detta, corre lungo il mare una striscia di sabbie: in qualche luogo sono arenili piatti, ma per lo più cordoni di vere e proprie dune. Il problema della selvicoltura deve essere quindi considerato separatamente nelle zone sabbiose litoranee e in quelle di bonifica retrostanti.

Oggi le sabbie litoranee del Veneto sono per larghissimi tratti improduttive; se in alcune località noi ammiriamo meravigliose trasformazioni della landa sabbiosa in colture ortive per esempio a Chioggia e al Lido, in altre ben più vaste non vediamo che l'arida sabbia deserta.

Ora chi non sa come il bosco possa mettere in valore queste arene?

Le splendide pinete che allietano alcuni tratti dei nostri litorali sono a dimostrarlo: Viareggio, S. Rossore, Migliarino, Cecina, Fregene sul Tirreno, Pescara, Ravenna sull'Adriatico, per non citare che le più celebri. Sullo stesso litorale veneto vi hanno la pineta Caccia; quella di Lignano alle foci del Tagliamento e quella di Belvedere presso Aquileia; sulle dune dello Rotta presso Grado si vedono le pinete giovani e bellissime create dalla Amministrazione forestale del cessato regime.

Ma non solo coi pini si possono rimboschire le arene litoranee; l'esempio splendido delle dune di Cavamarina ci dimostra quali risultati si possono conseguire con piante a rapidissimo accrescimento come il pioppo e la robinia.

La costituzione di un mantello boscoso sul litorale avrebbe due importanti scopi: l'uno, quello di creare una cospicua sorgente di legname per le aziende di bonifica retrostanti, l'altro, di proteggere le colture intensive che in esse si svolgeranno, dall'impeto e dai danni dei venti marini e dell'avanzamento delle sabbie.

Quale sogno meraviglioso, io vedo un succedersi ininterrotto di pinete che abbracciano in una unica stupenda fascia di verde tutto l'arco litoraneo del Veneto, dai lidi di Venezia sino al golfo di Trieste! Ma perchè questo sogno diventi realtà occorrono non soltanto volontà e mezzi; occorrono anche precise direttive tecniche.

Uno studio attento del litorale dimostra che non dappertutto è possibile applicare metodi attuati con successo in determinati punti del litorale stesso. Così, i rimboschimenti con pioppi e robinie attuati brillantemente a Cavamarina e che dal punto di vista del tornaconto, sono per il privato certamente preferibili alle pinete, non possono essere generalizzati; il successo in questi casi, è condizionato alla presenza di speciali favorevoli condizioni che non posso qui illustrare.

Vi è da risolvere il problema del rimboschimento delle dune immediatamente vicine al mare che sopportano per prime la salsedine; vi è da risolvere quello ancor più grave del rimboschimento delle depressioni o lame intercluse tra i cordoni dunosi, a facies palustre, dove, per esempio, i pioppi e le robinie si rifiutano di vegetare.

Un bellissimo campo è stato offerto alle Stazioni Sperimentali di Udine e di Firenze, per lo studio di questi problemi, da un valoroso bonificatore, il dr. Giorgio Romiati nella sua tenuta di Valle Tegli. Volontà appassionata, mezzi finanziari e doti di provetto agricoltore egli ha messo a disposizione delle nostre due istituzioni; così, mentre la Stazione Sperimentale di Udine procede alle ricerche chimiche e pedologiche, quella di Firenze studia la parte biologica e forestale. Già sono in corso di allevamento sul posto numerose specie legnose indigene ed esotiche destinate alle esperienze, sia a dimora, sia in vivaio per il successivo impiego a dimora.

Non posso qui elencare le specie nè dare particolari sul piano dettagliato della sperimentazione; solo mi limito a dire che essa avrà luogo nei seguenti caratteristici punti del litorale:

1) Creste ed emergenze delle dune;
2) Conche interdunali palustri;
3) Zona litoranea retrostante alle dune, torbosa e salmastra.

Contemporaneamente al problema del rimboschimento delle dune, viene studiato quello della piantagione legnosa in bonifica.

Le difficoltà qui sono molto gravi perchè, eccezione fatta dei terreni di gronda, coperti da forti depositi alluvionali, si tratta di terre di origine lagunare, contraddistinte da uno spesso strato torboso, sovente inquinato da composti nocivi per l'azione riducente (solfuri ecc.) e, quel che è peggio, notevolmente salso per la presenza di cloruri e solfati di sodio, calcio e magnesio.

La salsedine oscilla secondo le stagioni, la piovosità ecc. ma è sempre notevole (dal 2 al 5 per cento nei terreni appena dissodati) e costituisce un ostacolo gravissimo alla vegetazione delle piante legnose. L'unica specie che alligna bene in questi terreni è la tamarice ed è una risorsa non disprezzabile, sopratutto per formare cedui da legna da ardere, dei quali già abbiamo alcuni esempi presso qualche bonificatore; ricordo i Fratelli Pasti.

Ma la tamarice non fornisce legname da opera ed inoltre presenta un serio inconveniente: facilmente fra le ceppaie si annidano e si moltiplicano i topi campagnoli.

Anche qui dunque sorge la necessità di sperimentare, ed anche queste esperienze sono state iniziate nella tenuta di Valle Tagli e Brian, sia impiegando specie che si suppongono più o meno resistenti alle condizioni del suolo, sia studiando espedienti e metodi di coltura che consentano alla pianta di vegetare in un ambiente più favorevole.

Ma poichè le difficoltà di vincere la salsedine sono indubbiamente gravi, risulta intanto conveniente, anzichè procedere alle ordinarie piantate a filari, di costituire appezzamenti di bosco specializzato dove il terreno presenta le condizioni più favorevoli alla vegetazione forestale, vale a dire i terreni di gronda che sono atti alla piantagione di boschi di robinie, pioppi, platani, ecc.

Questi boschi, unitamente a quelli che sorgeranno sulle dune, permetteranno di avviare il problema a soluzione, anche se i tentativi nei terreni salmastri riusciranno in un primo tempo infruttuosi o poco soddisfacenti.

UN FERIMENTO A MOSSA

I militi della Croce Verde, furono chiamati, ieri sera, d'urgenza a Mossa dove tale Giuseppe Orzan, di anni 22, era rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco sparatagli dal figlio di un albergatore del paese. La pallottola, forandogli la regione parietale sinistra, gli aveva prodotto una lunga ferita sanguinosa. Del fatto s'interessano i carabinieri del luogo.

LANCIO DI SASSI
contro un treno in movimento

L'altra sera, alcuni monelli rimasti sconosciuti, lanciarono un sasso contro il treno 604, nei pressi del cavalcavia di Valdirose, senza cagionare danni. I carabinieri, avvertiti del fatto, si misero tosto alla ricerca dei ragazzi, riuscendo ad identificarli. Si tratta di ragazzi dai 9 ai 10 anni che, dopo una severa redarguizione furono lasciati in libertà.

LA CONTRAVVENZIONE
ad un barbiere

Da qualche tempo Gaetano Bressan, di anni 25, da Lucinico, aveva aperto una bottega da barbiere esercitando tale professione senza la relativa licenza industriale. I carabinieri, avuto sentore dell'abuso, elevarono contro il Bressan regolare contravvenzione.

ARRESTO

I carabinieri di Merna, arrestarono tale Giovanni Cian, di anni 24 da Sant'Andrea di Gorizia perchè trasgressore della vigilanza speciale cui era stato sottoposto.

Da CERVIGNANO
ASSEMBLEA STRAORDINARIA
dei Mutilati

(14). — Nella sala della «Zorutti» domenica nel pomeriggio si è avuto una riunione generale straordinaria di Mutilati ed Invalidi del mandamento di Cervignano. Imponente il numero degli intervenuti. Al tavolo della presidenza notiamo il Consiglio Direttivo della sezione di Monfalcone e il commissario signor Lodoletti.

Presiede la riunione il mutilato signor Leopoldo Parziale della sezione di Monfalcone. Questi rivolge ai presenti il saluto dei minorati di guerra del monfalconese e scusa l'assenza del delegato regionale Slataper. Raccomanda ai presenti serenità ed obbiettività nella discussione pregando di porre viva attenzione alla relazione morale della sezione, che verrà svolta dal signor Lodoletti.

Dalla relazione che il Commissario legge confortandola con documenti, viene riconfermato quanto scrivemmo: grave marasma morale della sezione; aggiungiamo adesso: incompetenza del presidente esonerato a reggere le sorti di un Ente morale, come l'Associazione Mutilati; il quale presidente per di più non seppe scolparsi delle accuse mossegli.

Inizia la sua relazione il signor Lodoletti rilevando che dalla inchiesta è seguita risulta un grave disordine generale tanto nel campo amministrativo che in quello assistenziale ed organizzativo. Rileva la mancanza dello schedario e il disordine del protocollo e, che ricorsi presentati in tempo utile da interessati non venivano inoltrati con la disgraziata conseguenza di fare perdere la pensione, senza speranza di riottenerla, a parecchi minorati di guerra.

Non esistendo verbali di sedute il relatore giustifica l'inconsapevolezza del Consiglio Direttivo della sezione che non veniva mai radunato. Passando all'esame del libro cassa, tenuto dall'esonerato presidente Cigala, denuncia all'assemblea delle gravissime irregolarità riscontrate che destano una penosa impressione e vivaci commenti nell'uditorio. Il Cigala cerca scagionarsi e con intemperanza di frasi tenta imporre le sue discolpe rese inequivocabili da affermazioni di presenti a dei numerosi documenti in atti.

Il presidente Varriale richiama energicamente il Cigala invitandolo ad uscire e senz'altro chiede ed ottiene la approvazione dell'illuminata opera del commissario Lodoletti.

Il Cigala insiste nel volere rimanere presente e cerca in tutti i modi di disturbare il regolare andamento del Congresso tanto che il presidente Varriale propone la sospensione e la nomina di due fiduciari nelle persone dei signori Vito Pletti, assessore del Comune di Cervignano, e Redento Zupet, ragioniere della Banca del Friuli, che l'assemblea plebiscitariamente approva e poichè dopo questa nomina il Cigala rivolge una frase offensiva al presidente Varriale questi, prima di sciogliere la assemblea, tra calorosi applausi dei presenti compendia la relazione Lodoletti: 32 minorati di guerra hanno perduto la pensione; migliaia di lire mancanti e altrettante sperperate ed infine la gravissima decisione che ormai s'impone, della denuncia del Cigala all'Autorità Giudiziaria. L'assemblea si scioglie fra infiniti commenti.

Da CERCIVENTO
TRAMVIA DEL BUT

(14). — Non ci eravamo fatta illusione chimerica quando tempo addietro scrivemmo su queste stesse colonne in merito ai progetti di miglioramento e sviluppo che i delegati del Consorzio tramvia Paluzza-Tolmezzo si erano proposti di studiare e concretare agli interessati.

Molto opportunamete domenica scorsa furono convocati nella sede della Tramvia i Sindaci di Paluzza, Sutrio, Cercivento e Ravascletto per una preliminare riunione onde studiare, con a capo il Comitato permanente, (signori Delli Zotti geom. Silvio e Maestro Giulio Martinis) la questione economica finanziaria per l'effettuazione del progetto per la variante della linea tramviaria Paluzza-Tolmezzo su progetto di massima dell'ing. Moro di Tolmezzo.

Abbiamo riportato da questa prima riunione buonissima impressione e vogliamo anche sperare che il seguito delle trattative abbiano a progredire con quella celerità che è desiderata da tutti gli interessati.

Il preventivo di massima della progettata variante ammonta a L. 1.500.000 cifra questa che a nostro avviso potrà essere suscettibile a delle economie, inquantochè, all'infuori dei manufatti di attraversata del But non vi sono difficoltà di tracciato nè costo elevato di espropriazione mentre qualche interessato industriale potrebbe, e con larghezza, offrire per la sede della linea il proprio terreno senza compenso.

Alla riunione venne fatta in linea di massima la ripartizione tra i vari enti della spesa occorrente che risulterebbe così ripartita:

Comune di Sutrio L. 400.000 — Comune di Cercivento L. 300.000 — Comune di Ravascletto L. 100.000 — Consorzio della Tramvia L. 300.000 — Comune di Paluzza si è offerto a sede dei suoi giovani amministratori, di contribuire con L. 200.000 che ritornano in totale L. 1.300.000 che se vogliamo mantenere il preventivo mancano per l'effettuazione del progetto L. 200.000. Questa lieve deficienza di fondo dovrà certo spaventare il Comitato e per trarne il pretesto di rimandare o seppellire per sempre l'attuazione di sì importante lavoro, mentre potrà essere risolto con un mutuo attraverso i Comuni o il Consorzio della tramvia stessa.

Però, se vogliamo entrare anche nel merito della ripartizione della spesa, così senza sottintesi e con la franchezza a noi abituale, dobbiamo considerare esigua la somma che il Comitato stesso si è proposto di stanziare, essendo di questo, non meno che dei Comuni interessati, di utilità diretta ed immediata la proposta variante in oggetto, ciò che ci riserviamo di dimostrare prossimamente; come non ci sembra equa la ripartizione nei confronti di Sutrio e Cercivento.

Non si potrà negare l'utilità che deriverebbe al Comune di Sutrio con le eventuali fermate nelle immediate prossimità delle tre frazioni e, le non indifferenti valorizzazioni che ne risentirebbero le industrie ed i commerci del paese, e non solo per questo ma anche per i beni che ha Sutrio in promiscuo col Comune di Cercivento e in territorio di questo, ed è perciò che si sperava dagli amministratori di Sutrio più largo e moderno senso di vedute. Non dovrebbe neanche meravigliare se i maggiori esponenti l'industria e il commercio di Sutrio contribuissero con una equa parte al finanziamento della progettata variante.

In fine, se si vuol pensare anche al miglioramento e sicurezza del servizio della tramvia, non dobbiamo dimenticare che il tracciato della variante ci porta la linea in zone piane, e con ottima esposizione e certamente più sicura dalle furie del But e dalle frane frequenti e minaccianti sul tratto Ponte Noiaris — località Acquaviva — sul qual tratto non abbiamo nessunissima garanzia di continuità di funzionamento.

Ciò esposto, dobbiamo andare a fare un'altra considerazione ed è appunto che noi vediamo la necessità di far compilare dal tecnico, anzichè delle inconcludenti relazioni o progetti di massima, il progetto definitivo, studiato unitamente e coi migliori concetti della economia, in special modo per le strutture delle opere d'arte, e ciò perchè nelle future riunioni si abbia per base progetto e spesa concreti che senza di questi ogni discussione futura rimarrebbe senza conclusione e soluzione.

d. v. i.

Da VILLASANTINA
ASSEMBLEA POSTELEGRAFONICI

(14). — Come già preannunciato, domenica 12 corrente ebbe luogo nella sala dell'Albergo Brovedani, la riunione dei postelegrafonici della Carnia.

L'intervento dei colleghi, benchè di numero un po' limitato, assunse tuttavia quell'aspetto gaio e soddisfacente che ha valso a solennizzare con abbastante efficacia l'indetta riunione. Qualche collega nella impossibilità d'intervenire aveva già manifestato il suo desiderio di essere considerato presente in ispirito. Altre adesioni spirituali pervennero poi telegraficamente.

Parlò per primo il capo gruppo signor Pietro Rossi, porgendo il saluto e il augurio più bello ai colleghi aderenti.

Veramente significativi e simpatici riuscirono i discorsi tenuti dal rappresentanti il Sindacato nazionale Postelegrafonici fascisti della Sezione di Udine, signor Gnesutta e sig. Buttazzoni, i quali fecero conoscere ampiamente quali sono gli scopi dei Sindacati in generale e quello dei Postelegrafonici in particolare e quali sono le loro direttive e le loro azioni svolte e che stanno per svolgere a beneficio delle classi e della ricchezza nazionale.

Hanno fatto inoltre osservare quale dovere s'impone ai colleghi tutti, verso il proprio Sindacato.

L'Assemblea si è così sciolta nella più lieta e cordiale armonia verso le 17.30.

Da CIVIDALE
BENEFICENZA

(14). — In memoria della compianta Guardarobiera del Convitto, signora Maria Vidissoni, l'Amministrazione offre alla Congregazione di Carità, in sostituzione di fiori, L. 100.

La signora Zutz Casonio ha offerto L. 10 nel trentesimo anniversario della morte del padre Zutz Giuseppe e nel quindicesimo della morte del figlio Blasuttig Giuseppe altre L. 10.

CRONACHE GORIZIANE

Per i festeggiamenti del IX agosto

(14). — Il Comitato cittadino per la celebrazione del IX anniversario della liberazione di Gorizia, ha proceduto l'altra sera alla nomina definitiva dei membri del Comitato esecutivo che è risultato così composto:

Presidente: cap. Pino Godina, segretario politico del Fascio — Vice presidente: ing. Corrado della Valle — Vice presidente: ten. Emilio Zancan — Vice-presidente: Gino Morassi — Segretario: geom. Vito Di Maio — Vice-segretario: Enzo Abrile — Cassiere: dott. Lodovico Kurner.

Il Comitato d'onore verrà nominato in pieno accordo col generale gr. uff. Romei, comandante la Divisione militare, col marchese Di Suni, Sottoprefetto di Gorizia e col senatore Giorgio Bombig a seconda anche delle personalità che interverranno alla solenne celebrazione.

Consiglio comunale

Il Sindaco, sen. Giorgio Bombig, ha convocato il Consiglio Comunale per venerdì 17 corrente alle ore 18, nella sala del Palazzo civico in Corso Verdi 29, per discutere gli affari elencati nel seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: Dimissioni dei signori Consiglieri Barich ing. Silvano, Ruggero dott. de Franzoni, Giovanni Morassi, Orzan Antonio e Malner Luigi.

Dimissioni dell'assessore supplente Culot avv. Angelo.

Comunicazioni della lettera con cui la Società Cotonifici Brunner ha dichiarato di non riflettere più alla costruzione dell'impianto di Salcano.

Ratifica della deliberazione 25 maggio 1925 relativa alla causa tra il Credit e la fondazione eredità de Paulettig.

Idem del 18 giugno 1925 relativa alla soppressione del contributo stradale per l'energia elettrica consumata dalle industrie.

Idem della deliberazione 26 giugno relativa agli aumenti degli abbonamenti del tram.

Contributo dall'Associazione Volontari di guerra.

Approvazione del Regolamento per le pensioni ai dipendenti del Comune.

Voto al Governo perchè non insista sul richiesto pagamento delle anticipazioni date a pareggio del bilancio dopo l'armistizio.

Contributo a favore delle linee automobilistiche del basso Friuli che fanno capo a Gorizia.

Acquisto dei progetti compilati prima della redenzione per le linee ferroviarie Gorizia-Cervignano-Aidussina, Longatico-Idria S. Lucia e S. Lucia Caporetto.

Tariffa per fornitura di energia elettrica per 58 HP all'industria e commercio legnami S. A.

Tariffa per la fornitura di energia elettrica per 50 HP all'impresa Ragazzi di Salcano.

Approvazione della parcellazione ad uso fondi di fabbrica di un'area di proprietà del signor Silvestri Carlo fra Via Orzoni e via dei Campi.

Vendita al sig. Ziani Luigi di una particella di fondo già di proprietà dell'Ospedale Comunale.

Ratifica della deliberazione di Giunta del 9 corrente mese, relativa alla riparazione degli edifici scolastici.

Indennizzo a Caterina Sfriso per il divieto di fabbrica della casa di sua proprietà in via Posta Vecchia.

Acquisto dalla signora Dominco nata De Baronio di un'area di fondo per l'apertura della nuova strada tra Corte S. Ilario e Borgo San Rocco.

Municipalizzazione delle pubbliche affissioni.

Fissazione dei diritti accessori nella riscossione del dazio consumo.

Approvazione dei consuntivi comunali per il 1922 e 1923.

Cessione alla Comunità Israelitica di un piccolo spalmento di area confinante col cimitero della Comunità stessa.

In seduta segreta: Domanda di aumento di stipendio dell'ing. fuori quadro Ferdinando Visintin.

Revoca di pensionamento relativo alle insegnanti Brano Teresa ed Ussai Ludovica.

Voto al Governo perchè il pensionamento delle insegnanti Bobig Maria e Sassi Ludovico abbia decorrenza dal 1. luglio 1924 anzichè dal 1. aprile stesso anno.

I PROMOSSI DELL'ISTITUTO
Magistrale Slataper

Promosse senza esami, Classe I.a inf.: Boldi Lucia — Bressan Alietta — Collina Ida — Franz Irene — Grignaschi Elda — Laner Tito — Notcovich Iolanda — Schiavuzzi Elda — Sfiligoi Carla — Strassoldo Zita — Torelli Licia — Venuti Silvana — Zella Eleonora — Barberis Adriana — Beretta Natalina — Bisail Vanda — Bressan Estella — Gernaz Linda — Grusovin Maria Cecilia — Marchig Ester — Mazzardis Giuseppina — Michelis Luigia — Sdrigotti Romea — Skert Massimiliana — Tacco Marianna — Trombetta Anita — Vivarelli Niniana.

Classe II.a inferiore: Candiago Anna-Maria — Del Neri Bianca — De Lucca Elsa — D'Osvaldo Bruna — Rancic Vera — Sokol Maria — Stolfa Odinea — Tomsig Bruna — Vittori Fede — Bozzini Consuello — Bradaschia Alma — Culot Natalina — Fabris Livia — Galeusig Anna — Gratton Dionigia — Grigolon Graziella — Mimas Edino — Padovan Renato — Piro Stefania — Ranik Furio — Ricci Anita — Rissdoerfer Maria — Trampus Maria — Zamei Anna.

Classe III.a inferiore: Giadrossich Fede — De Hoereg Fernanda — Mikschiczek Germana — Prosdocimi Maria — Stepcich Umberto — Bernt Silvia — Donda Elvira — Dostal Maria — Padovan Anna — Venuti Laura.

I.a Superiore: Antonini Antonia — Belcich Vanda — Colautti Luigi — Cossi Claudio — Culot Lidia — Gottardi Ildegardo — Host Arpalice — Kriston Luigi — Malnarsig Olga — Michelic Paola — Budau Guglielmo — Resen Clelia — Sossich Maria Nives — Vale Maria — Vecchiet Vittorina — Venzais Elda — Zorzi Gabriella — Bressan Mercedes — Movia Giorgio — Chiappolini Iselda — Cernigoi Nada — De Gogon Eugenio — Grossi Italo — Laner Rina — Martinolich Maria — Mikschikzek Renata — Pradella Lucia — Rainer Paola — Toso Anita — Vosca Anna.

Classe II.a Superiore: Bratina Vera — Cattani Lidia — De Marchi Carmen — Donati Nives — Gerin Rosalia — Grinovero Eleonora — Grion Alice — Hoffmann Ilsa — Naragogni Roberto — Norsan Giuditta — Naglig Luigia — Policardo Romano — Claunich Giustina — Stolfa Violetta — Stolzenberg Margherita — Superina Nella — Ussai Pierina — Vidmar Boiana — Vitavec Giovanna — Zuna Carlo.

IL NUOVO SOSTITUTO
Procuratore del Re

Oggi ha prestato giuramento davanti al Tribunale il cav. avv. Enrico Gaspari, nuovo sostituto Procuratore del Re.

Il cav. Gaspari, nativo di Udine, è preceduto da ottima fama di funzionario integerrimo attivo e intelligente ed è ben conosciuto anche a Gorizia, sui cui campi combattè da valoroso durante la guerra di liberazione, per avere egli appartenuto durante un biennio all'Ufficio di Assistenza legale anche per i profughi irredenti e per le loro famiglie.

Giunga pertanto all'egregio Magistrato il nostro più cordiale saluto e il nostro più fervido augurio di lunga permanenza e di brillante carriera.

SALTI PERICOLOSI

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato con una lettiga a mano, il ragazzo Vladimiro Gomiscek, di anni 12, da Salcano 153, il quale, trovandosi a giuocare sulla strada, scorto che ebbe un carro carico di legname, si mise a fare dei salti pazzeschi, salendo sul carro per saltare a terra e ripetendo tale esercizio parecchie volte. Accadde che ad un tratto, per un passo messo in fallo, il Gomiscek precipitasse dal carro, fratturandosi il femore destro. Ne avrà per quattro settimane.

GRAVE CADUTA DI UN VECCHIO

All'ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato dalla Croce Verde tale Antonio Kerpen, di anni 70, da Biglia il quale cadendo dalle scale ebbe a riportare una grave ferita lacero-contusa alla regione parietale con la probabile commozione cerebrale.

LA MORTE
di un detenuto udinese

Ieri alle 3 in queste carceri giudiziarie è morto per apoplessia il detenuto Luigi Zancano di Pietro, d'anni 31, di condizione bracciante, nato a Pavia di Udine, ma con famiglia dimorante nella vostra città.

Da VOLZANA
ELEZIONI DEL SINDACO
e della Giunta

(14). — Domenica ebbe luogo in questa residenza municipale la seduta del nuovo Consiglio Comunale per la elezione del Sindaco e degli assessori.

Riuscirono eletti: a Sindaco il signor Venceslao Hvala — ad assessori effettivi i signori Roberto Barbis e Lamberto Hrast — ad assessori supplenti i signori Antonio Jug e Ferdinando Fon.

Alla fine della seduta, il nuovo Consiglio ha deliberato di spedire i seguenti telegrammi:

«Al Prefetto del Friuli — Il Consiglio Comunale di Volzana, plaudendo opera S. V. per avere indetto comizi elettorali riunito seduta elezione Sindaco, inneggia a Sua Maestà il Re e rende omaggio al Governo Nazionale».

«Al Sottoprefetto di Gorizia — Consiglio Comunale di Volzana, riunito seduta elezione Sindaco, inneggiando a Sua Maestà il Re porge omaggio al Governo nazionale». — Commissario: PETEIN - Neo sindaco: HVALA».

Da GRADISCA d'ISONZO
CITTADINO CHE SI FA ONORE

(14). — Il giovane Masau Candido ha superati in questi giorni gli esami di licenza dalla primaria Scuola di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli, aggiudicandoglisi il premio di primo grado su 30 candidati.

All'egregio e volonteroso giovane vivissime congratulazioni ed auguri.

Questa mattina, dopo brevissima malattia, spirava

Mercedes Chiavon

nata Zuliani

Il marito ITALICO, capo officina Garage «Fiat», i figli, la madre, il cognato e parenti tutti ne danno addolorati il mesto annuncio.

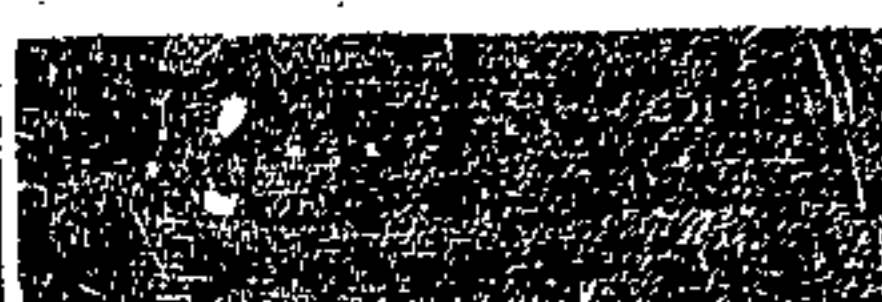
I funerali seguiranno mercoledì 15 corrente alle ore 17 partendo dall'Ospitale Civile.

Udine, 14 luglio 1925.

Ringraziamento

Le figlie, i figli ed i congiunti tutti di

TERESA HABIAN
ved. Leskovic

ringraziano vivamente quanti vollero col loro concorso onorare la memoria della loro cara Estinta.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La morte di uno degli investiti nell'incidente automobilistico di Codroipo

(14). — Avete dato ieri ampi particolari del grave incidente automobilistico avvenuto domenica presso Codroipo. Per fatalità l'automobile guidata dal signor Girolamo Danicttì e con a bordo altri due signori di Udine, investì un ciclista ed un motociclista e cioè il signor Primo Tomada di Pozzo e il signor Giacomo Degano di S. Odorico.

Subito dopo la macchina, ormai sbandata, investiva anche il maniscalco di Codroipo, Giovanni Venturi, che usciva in quell'istante da un'osteria.

I tre investiti furono prontamente soccorsi e trasportati con altra automobile a questo Ospedale civile ove furono loro prodigate le più sollecite ed abili cure. Mentre il Degano e il Tomada benchè non lievemente feriti non destano serie apprensioni, il povero Venturi è andato man mano peggiorando e oggi, nelle prime ore del poremiggio, è spirato.

La tragica fine del Venturi, persona assai ben voluta a Codroipo, ha destato qui e nel suo paese la più dolorosa impressione.

Da TIEZZO

REPLICHIAMO AL SIG. BELLAVITIS

(14). — Confessiamo francamente che il precedente nostro articolo non era la giusta esposizione delle nostre idee, ma bensì una semplice esposizione del come si sono svolti i fatti sulla questione dell'Asilo questo — per un rispettoso senso di deferenza verso terze persone — lo diciamo perchè le ritirate (!) del signor conte rag. Giuseppe Bellavitis non dovevano diventare delle amare sconfitte.

Prendiamo atto della assunta responsabilità del signor conte e così facendo vuol darci prova schiacciante della perfetta conoscenza e del modo con cui si sono svolte le pratiche.

Ripetiamo perchè il signor conte rag. Bellavitis se lo tenga bene a mente un brano del preliminare regolarmente scritto e firmato:

«..... l'acquisto del palazzo Petricevich viene fatto perchè sia adibito ad Asilo Infantile a beneficio del paese ».

Questa la verità che anche il signor conte incomincia a riconoscere, verità che, unita a precise dichiarazioni e testimonianze ci danno la forza di poter giudicare apertamente tutti quei fatti che offendessero il sentimento dei fraziomisti e perciò non adotteremo mai quei sciocchi rispetti umani che la posizione sociale vorrebbe farne dei privilegiati a cui tutto sia permesso.

Non vogliamo rievocare i retroscena dell'acquisto perchè sono a conoscenza di tutti e perchè non vogliamo portare un nuovo sconforto al signor Petricevich, ma chiediamo al sig. conte rag. Giuseppe Bellavitis se si è mai interessato di sapere le vere e genuine storielle rimesse a nuovo in questa occasione e che potrebbero interessarlo se non fosse altro per quella tal opinione pubblica che dovrebbe seguire i voleri di certa gente chiusa fra quattro mura ad otto ermetiche finestre.

Non raccogliamo le blande insinuazioni con cui si vorrebbe farci uscire dal campo delle nostre giuste rimostranze e per conto nostro resterà sempre la questione morale da risolversi, questione che abbiamo impugnata fin da principio e che difenderemo con inconfutabile documentazione.

Carine davvero signor conte, tutte le belle trovate del retro bottega, dei cancelli, dell'eutourage (!!!) et similia, tutta roba che lascia il tempo che trova.

Di tante altre sciocchezze scritte, di certe affermazioni che si vorrebbero far passare per vere non ci interessiamo e se certe onorabilità o dignità avessimo offeso, non ci commuovono.

Con questo affermiamo e dimostriamo ancora una volta, che quella tal opinione pubblica che si vorrebbe monopolizzare e costringere ad inchinarsi di fronte a presuntuose dichiarazioni non abbocchera all'amo ed il suo giudizio — lo ripetiamo — sarà una nuova e severa condanna morale.

Presacco Giacomo

Da PORDENONE

ESCURSIONE ALPINA

(14). — Il C. A. I., sezione di Pordenone e sottosezione di Sacile, sabato 18 e domenica 19 sarà in gita sociale al Monte Canin (m. 2585). Ecco il programma della interessante escursione:

Sabato 18 luglio: Partenza da Pordenone (sede sociale) ore 14.30 — Arrivi a Piani in Val Raccolana ore 18 — Proseguimento a piedi; arrivo a Sella Nevea ore 20. Cena e pernottamento.

Domenica 19 luglio, Comitiva A: Sveglia ore 2 — Partenza dal Ricovero Nevea ore .20 — Arrivo al Ricovero Canin (m. 2008) ore 5 — Arrivo ai piedi della parete. Colazione ore 7 — Arrivo in vetta al M. Canin m. 2585) ore 8.30 — Partenza pel ritorno ore 10 — Arrivo al Ricovero di Nevea ore 14. Colazione.

Comitiva B: Sveglia ore 6 — Arrivo al Ricovero Canin ore 9.30 — Colazione. Visita al ghiacciaio Canin. Partenza pel ritorno ore 10.30 — Arrivo al Rifugio Nevea. Colazione.

Comitive A e B: Partenza dal Ricovero Nevea ore 16 — Arrivo a Piani e partenza ore 17.30 — Arrivo a Pordenone ore 21.

Disposizioni di gita: Necessario l'equipaggiamento d'alta montagna. Per la comitiva A: scarpe chiodate, ferri da ghiaccio (grappette), piccozza o bastone resistente.

Viveri il necessario per tre colazioni.

Iscrizioni: Si ricevono a tutto giovedì 16 luglio. Non verranno ammessi alla salita in vetta chi non si presenterà al Ricovero Canin regolarmente equipaggiato. Si raccomanda di non portare sacchi troppo pesanti. Quota di partecipazione: soci C. A. I. L. 55 con diritto al viaggio di andata e ritorno, pernottamento e guide. Non soci L. 70. Le quote di partecipazione devono essere versate all'atto dell'iscrizione, unitamente alla tessera sociale in regola per lo anno 1925.

Direttori di marcia: Cesa prof. dott. Vittorio — Pacchiega Ferruccio.

Da POZZUOLO del Friuli

UN INCIDENTE

Per ragioni non ancora ben precisate, verso le ore 7.30 di ieri, i signori De Cecco Pio e Burello Luigi, entrambi di Pozzuolo, dopo una breve ma vivace discussione, scendevano a vie di fatto. Tale discussione, sembra sia stata improntata, per questioni di interessi privati.

Dalla colluttazione, il De Cecco Pio, riportava lievi lesioni che furono dichiarate guaribili in pochi giorni.

Il fatto, che ha dato luogo a varii commenti in paese per la notorietà delle due persone, avrà probabilmente uno strascico giudiziario.

Da PONTEBBA

TIRO A SEGNO NAZIONALE

(14). — Come annunciammo fu qui ieri il maggiore Monbellardo, ispettore provinciale del Tiro a Segno Nazionale. In una sala del palazzo municipale seguì la riunione preliminare e furono presi accordi per la costituenda Società.

Presentato dall'ing. Luigi Faleschini, che espose brevemente l'operato svolto da una antecedente commissione di 21 membri, scelti anche fra gli allogeni e che raccolse in un primo tempo circa 50 domande d'iscrizione, parlò il maggiore Monbellardo, che illustrò la procedura per la costituzione della nuova società, dando incarico al cav. Ciro Barbaro, per la raccolta delle domande d'iscrizione.

Quale poligono provvisorio fu previsto quello di Pontafel, riservandosi la futura società i passi per la costruzione di uno tecnicamente migliore in località da destinarsi.

Terminò quindi augurandosi che ben presto sorga anche a Pontebba la patriottica istituzione. Rispose ringraziando l'ing. Luigi Faleschini, ed assicurando l'on. Ispettore, che non sarà vano il suo augurio e che tutti indistintamente: autorità e cittadini, vi coopereranno nel modo migliore.

Da MEDUNO

FUNEBRI SOLENNI

(14). — Ieri in forma solenne ed austera si svolsero i funebri del fascista Renzo Marini, morto a soli 27 anni dopo breve malattia.

Tutto il popolo di Meduno seguiva il mesto corteo. Dai paesi vicini erano accorse le rappresentanze dei Fasci per rendere l'estremo saluto al camerata scomparso. Fra i presenti abbiamo notato: l'avv. Domenico Margarita commissario straordinario del Fascio di Spilimbergo, decurione Manassero in rappresentanza del Cons. Iemma, sig Scarton sindaco di Meduno, Mario Maria Pesante, e moltissimi altri. Numerosissimi gagliardetti e le corone.

Dopo le esequie al Cimitero l'avv. Margarita con voce commossa porse all'Estinto il saluto del Fascismo friulano che china i suoi gagliardetti dinanzi al camerata scomparso. Indi Mario Maria Pesante, con aiata parola tratteggiò la figura del povero Renzo rapito innanzi tempo all'affetto dei suoi amici, che piangono il compagno sincero e devoto la camicia nera balda ed audace. Parlò poi il Segretario del Fascio di Meduno signor Raffaele Scarton, che porse il saluto del paese e del Fascio.

Alla desolata famiglia rinnoviamo la espressione del nostro sincero cordoglio.

Da SPILIMBERGO

ANCORA INCIDENTI motociclistici

(14). — Domenica sera il manovratore ferroviario Angelo Ridolfi si recava in bicicletta a Pinzano; poco prima di giungere in paese, fu investito violentemente da una veloce motocicletta o sbalzato, assieme alla bicicletta alla distanza di circa dieci metri.

Il motociclista, anzichè fermarsi e recare aiuto al povero Ridolfi, proseguì ancora più veloce la sua strada. Il ferito rimase in mezzo alla via, ove più tardi fu raccolto da alcune persone che di là passavano in carrozza. Fu accompagnato a Spilimbergo con una spalla fratturata e varie altre lesioni.

Pure domenica il negoziante in vini signor Umberto Chiarcosso abitante in via Verdi, faceva ritorno da Maniago in motocicletta. Nei pressi di Orgnese andava a sbattere contro un'auto. La motocicletta rimase inservibile ed il Chiarcosso fu accompagnato a Spilimbergo con numerose ferite, fortunatamente non gravi.

LA CERIMONIA DI DOMENICA

Domenica nella vicina frazione di Tauriano avrà luogo la solenne inaugurazione del pileo.

La cerimonia avrà inizio alle ore 10. Il discorso ufficiale sarà tenuto dallo avv. Marin, commissario prefettizio. Tutti i fascisti sono tenuti ad intervenire.

Da CHIUSAFORTE

CONSORZIO MEDICO

(14). — E' notorio che il Consiglio Provinciale di Sanità, con provvido voto, ha promossa la formazione coattiva del Consorzio Medico fra i Comuni contermini di Chiusaforte, Raccolana, Dogna e Resiutta, mediante la nomina di due medici, con residenza a Chiusaforte, centro geografico e demografico del costituendo Consorzio.

L'attuazione del benviso provvedimento, è attesa con ansia, stante la sentita necessità, nei nostri paesi, di avere un servizio sanitario che risponda alle locali esigenze e perchè finalmente la popolazione possa confidare sulla certa ed indiscussa assistenza medica.

Vogliamo sperare che la decisione della Superiore Autorità Sanitaria verrà presto attuata dalle Civiche Amministrazioni preposte alla tutela dei nostri paesi, con completa soddisfazione della popolazione direttamente interessata.

Da CODROIPO

BENEFICENZA

(14). — Il nostro benemerito veterinario consorziale dott. Luciano Ciani nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della sua laurea ha voluto offrire alla Associazione Antitubercolare la somma di L. 500 accompagnandola di una nobile lettera che sentiamo il dovere di pubblicare integralmente:

« Preg.mo signor dott. Ernesto Ballico

Segretario-Cassiere dell'A. A.

Ricorrendo oggi il mezzo secolo di mia attività professionale non so come meglio festeggiarlo che rimettendo a codesta Associazione antitubercolare la somma di L. 500 che Le accludo, e che codesta spett. Amministrazione vorrà erogare per lo scopo umanitario che si prefigge. Dolente che le circostanze non mi permettano di fare di più, gradisca, egregio dottore, l'omaggio della mia alta stima e considerazione.

Dev.mo D. Luciano Ciani ».

Il Consiglio Direttivo dell'A. A. riconoscente per l'atto munifico, nel mentre lo addita al plauso di tutti i cittadini, porge all'illustre benefattore, raro esempio di intelligente e sempre giovanile attività, gli auguri più belli perchè lunga ancora possa continuare la sua carriera professionale dedicata tutta intera al bene del suo paese e della sua famiglia.

Da SEQUALS

AUTOMOBILE CONTRO LE SBARRE di un passaggio a livello

(14). — Il medico di questo Comune, dott. Domingo Lazzeri si recava in automobile da lui pilotata a Spilimbergo, avendo a bordo il commerciante signor Sebastiano Comis.

Al passaggio a livello sulla strada di Istrago, non si accorse che le sbarre erano chiuse e la macchina andò a sbattere violentemente contro la prima di esse, che, per il colpo ricevuto si alzò lasciando libero il passaggio. L'auto continuò la sua corsa e raggiunse anche la seconda sbarra, che però resistette, tanto da mandare in frantumi il cristallo del «parabrise» spezzando quindi il volante.

Il dott. Lazzeri, che intanto aveva frenato, riportò alcune ferite al collo prodotte dai pezzi di cristallo mentre il signor Comis rimase incolume.

Da MORTEGLIANO

SOLIDARIETA' COL DOTT. PAGANI

(14). — Anche qui, dove il dott. cav. Pagani è assai conosciuto e stimato, le anonime ed oblique insinuazioni mossegli nella sua qualità di capo del Comune di Lestizza, delle quali ebbe ad occuparsi recentemente codesto giornale, hanno suscitato, specialmente nell'ambiente fascista, viva e sdegnosa reazione. A prova di questo sentimento il nostro encomiabile segretario politico ha inviato al dott. Pagani il seguente telegramma:

« Dott. Raffaele Pagani, Direttorio Sezione P. N. F., Udine — Mortegliano, protestando contro anonima vile denunzia, plaude Vostra disinteressata patriottica opera auspicando sollecita individualizzazione ed esemplare punizione traditori della Patria. — Segretario politico: MENEGHINI ».

Da PALUZZA

NUOVO ORARIO della Tramvia del But

(14). — Ecco il nuovo orario della linea Paluzza-Tolmezzo:

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Cronaca Udinese

Il processo Domini-Feruglio alla Corte d'Appello di Venezia

Abbiamo da Venezia, 14:

Oggi davanti alla terza sezione di questa Corte d'Appello, sotto la presidenza del consigliere Gelmetti, è stato discusso il ricorso prodotto dal geometra Ubaldo Domini e dal suo agente di studio Umberto Feruglio, contro la sentenza del Tribunale di Treviso che condannava il primo a due anni o sei mesi di reclusione e L. 700 di multa; il secondo a mesi sei e giorni venti di reclusione e a L. 83 di multa. Entrambi in solido alle spese.

Questa condanna era stata inflitta in seguito ai clamorosi fatti avvenuti ad Udine lo scorso novembre in via Belloni nello studio del geometra Domini il quale, secondo l'accusa, d'accordo col Feruglio, avrebbe simulato una rapina per coprire l'ammanco di una forte somma a lui affidata dagli eredi della contessa Angelina de Puppi.

Anche davanti alla Corte il Domini era patrocinato dagli avvocati Giovanni Levi e senatore Diena; il Feruglio dall'avv. Molè.

La Corte, con la sua sentenza, ha escluso la qualifica per il reato di truffa e perciò ha dichiarato estinta l'azione penale per remissione di querela. Ha però confermato l'esistenza della simulazione di reato e per tale titolo ha confermato la sentenza di primo grado e condannato il Domini a mesi 4 di reclusione e il Feruglio a mesi 3 e giorni 10 della stessa pena.

Entrambi in solido alle spese di primo e secondo grado.

Come è noto, il Feruglio, era già stato scarcerato appena scontati i sei mesi, avendo avuto il condono dei rimanenti giorni.

Il Domini, che era ancora in istato d'arresto, avendo esuberantemente scontato la pena, venne messo in libertà.

Il processo è terminato alle 17.30. Il Domini, riaccompagnato momentaneamente in carcere per le consuete formalità, fu poi rilasciato e alla mezzanotte è partito per Udine.

Nel mondo scolastico

R. Scuola Complementare di Udine

Dalla III A — Amellini Vittorio — Biasoni Valentino Carrieri Giannino — Ciani Renzo Colla Goffredo — Fabris Ermes — Lenuzza Antonio — Merluzzi Tarcisio — Monino Arturo — Moi Mario — Nadali Mario — Novello Giovanni — Olivo Mario — Radina Giuseppe — Romanelli Nino — Toneatto Nicolò.

Dalla III B — Arrigoni Oddo — Beorchia Ottavio — Boeri Luigi — Clecchiatti Clelia — Corva Arnaldo — Francovicchio Pietro — Mainardis Arrigo — Pagani Elsa — Picco Rodolfo — Prosdocimi Oreste — Raiser Enrico — Girolamo Scrosoppi — Stabile Renzo — Tami Guglielmo — Todone Angelino — Tonini Remo — Zamarioli Adelchi — Zucchiatti Carlo.

Dalla III C — Busetto Maria — Capocci Nerina — Castellani Ferruccio — Caucigh Maria — De Luca Anna — Di Lenardo Giovanni — D'Odorico Marina — Dorotea Ida — Hosp Maria — Martini Rina — Mazzilis Elda — Poli Giuseppipna — Tosi Corinna.

Dalla III D — Banitti Umberto — Braida Giovanni — Cadetto Angelo — Colautto Leonardo — Cossio Giovanni — Cossio Pietro — Crapiz Primo — Degano Aurelio — Duchelle Enrico — Foni Alfredo — Gobitti Lorenzo — Lipizer Ugo — Marin Daulo — Mossenta Ascoo — Partisani Bruno — Ragusa Ernesto — Simonitti Giuseppe.

Privatisti — Angeli Arturo — Buora Giuseppe — Gervasoni Natale — Greatti Remo — Palese Margherita — Tami Guido — Treu Renato — Vendramini Carlo.

R. Liceo Ginnasio

Ammessi alla I Liceale — Azzolini Umberto — Bellotti Felice — Boriato Guido — Bissattini Eufrasia — Roschian Mario — Coceani Aldo — Colles Maria — Cominotti Margherita — Cristofoli Ada — De Ponte Giovanni Battista — Feruglio Silvia — Gardi Giovanni — Majoli Elisa — Mangilli Ferdinando — Moreschi Nicolò — Menini Zaccaria — Michelini Lino — Parmeggiani Carlo — Pascoli Sergio — Piccini Sergio — Polverosi Giuseppe — Spezzotti — Anna Straulino Mario — Veritti Angelo — Zanco Luigi — Zanello Noemi — Zanin Giovanni — Zoz Ferruccio.

Ammissione alla IV Ginnasiale — Alesani Dario — Amadori Vanda — Baschiera Giuseppe — Bigai Antonio — Billia Attilia — Brida Maria — Brida Pia — Brunetta Silvio — Chini Silvio — Cosattini Luigi — Cragnolini Carlo — Ciceri Luigi — Clemencigh Augusta — Damiani Luciano — Dolcini Raul — Donati Steno — Feruglio Pietro — Imperatori Sergio — Liesch Lino — Lorentz Maddalena — Majoli Edvige — Maj Maria Paola — Marchi Alfonso — Marcolini Anna — Spinotti Federico — Zanin Pietro — Soppelsa Lidia.

All'Istit. Magistr. del Collegio Uccellis

Diamo l'elenco delle promosse all'Istituto magistrale del Reale Collegio femminile Uccellis:

Ammesse alla I Magistrale inferiore — Barnaba Franca — Benvenuti Anita —Benich Leopoldina — Calderari Rina — de Biasio Ada — Ferrario Giovanna — Faioni Lucilla — Scarpa Wanda — Schiavi Anna — Valenta Alberta — Natali Lidia — Faccioli Aida.

Promosse alla II Magistrale inferiore — Benvenuti Giuseppina — Bulatti Elda — Coletti Clara — Costantini Magda — Del Moro Mercedès — Del Negro Bruna — Gismano Elda.

Promosse alla III Magistrale inferiore — Antonelli Bianca — Asquini Maria — Cressati Etelka — de Goetzen Maria Luisa — Frova Paola — Linda Elda — Loi Caterina — Talmassons Ada.

Promosse alla IV Magistrale inferiore — Blasoni Anna — Carlini Gina — D'Odorico Gioconda — Gaspardis Elisa — Gismano Elena — Massarutto Elsa — Pascoli Giuseppina.

Ammesse alla I Magistrale superiore — Biglia Magda — Cantoni Nadeja — Driussi Giulietta — Frova Teresa — Gentilomo Marcella — Serafini Maria — Leschiutta Elena — Voghera Franca.

Promosse alla II Magistrale superiore — Carozzi Neda — Voghera Ada — Zurchi Ida.

Promossa alla III Magistrale superiore — Del Gos Anita.

Il ratto di una minorenne

Fin dallo scorso maggio era sparita dalla nostra città una bella e fiorente giovinetta quattordicenne, di nome Antonietta Pillinini.

Il padre, Antonio, in preda alla più viva ansietà, fece personalmente delle indagini e venne a scoprire che la fanciulla si era volontariamente allontanata dalla città assieme ad un ricco commerciante milanese, certo Giuseppe Brambilla che si trovava a Udine per obblighi militari.

L'intraprendente giovanotto aveva condotto seco la giovinetta a Milano collocandola presso una famiglia di conoscenti.

Ora il padre di essa, venuto a sapere che il Brambilla aveva abbandonato la fanciulla in casa di quella famiglia eclissandosi, ha sporto contro di lui regolare denuncia alla locale Procura del Re per ratto consensuale.

Si stanno ora facendo le pratiche per trovare il Brambilla e per far ritornare presso i genitori l'ingenua fanciulla che aveva ceduto alle lusinghe del giovane, forse attratta dalla speranza di un roseo avvenire.

Grande festa notturna

19 luglio - Campo Polisportivo

Domani usciranno i cartelloni réclame che annuncieranno per domenica prossima una grande festa notturna sul Campo Moretti.

Oltre al concertone eseguito dalla Banda Cittadina vi sarà un attraente spettacolo pirotecnico preparato dal signor Del Zotto di Udine, vero artista, multiforme che darà in questa occasione un saggio della sua ormai nota valentia.

Pubblicheremo fra qualche giorno lo interessante programma della festa.

Mutilati e Invalidi di guerra

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica che il Segretario della Sezione sarà a disposizione dei soci dal 15 al 30 agosto soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

BENEFICENZA

La Famiglia Lodovico Valentinuzzi, per onorare la memoria di Matilde Sporeni in Plos, offre all'Ospizio Marino Friulano L. 5.

Il signor G. Bergagna, per onorare la memoria della signora Leskovic, offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

Lorenzo Morelli offre L. 25 per onorare la memoria del comm. Vittorio Zorzi e L. 5 per onorare la memoria di Giovanni Gabaglio.

Sabino Leskovic e fratelli offrono lire 500 per onorare la memoria della propria madre signora Teresa Habian vedova Leskovic.

Agli orfani di guerra di Udine

In memoria della signora Habian Teresa vedova Leskovic, il signor Crispino Zuenelli ha offerto L. 10 alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria della compianta e venerata signora Teresa Leskovic nata Habian, la Famiglia del rag. cav. Girolamo Muzzati ha versato la somma di lire 200 per iscrivere il nome della compianta signora nel Libro d'oro della «Dante Alighieri».

La Presidenza vivamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

53.o Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00
Fondo di riserva L. 3,000,000

Sede e Direzione Centrale in Udine

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormòns — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 30 Giugno 1925

ATTIVO

Voce	Parziale	Totale
Cassa		L. 4,609,687.49
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 70,451,619,58	
Portafoglio a) Effetti per l'incasso	„ 5,285,254,08	
		„ 75,736,873.66
Buoni del Tesoro ordinari		„ 17,000,000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		„ 18,875,915.60
Titoli di proprietà dell'Istituto		„ 5,291,112.98
Anticipazioni e Riporti Attivi		„ 5,202,704.73
Filiali - saldi debitori		„ 40,375,818.90
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		„ 50,754,950.27
Beni immobili		„ 2,235,000,—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		„ 1.—
		L. 220,082,134.63
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 25,845,950.—	
b) a Garanzia di operazioni	„ 51,403,406,95	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 680,000.—	
		„ 78,379,356.95
		L. 298,461,495.68

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziale	Totale
Capitale interamente versato		L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria		„ 3,000,000.—
		L. 7,000,000.—

PASSIVO

Voce	Parziale	Totale
Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio	L. 94,630,097.44	
b) Conti correnti liberi	„ 9,837,298.50	
c) Conti correnti speciali	„ 3,102,187.85	
		107,569,583.79
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		„ 44,715,413.20
Filiali — saldi creditori		„ 44,915,959.35
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		„ 1,566,821.44
Azionisti per dividendi da esigere		„ 36,098,15
Fondo di previdenza del personale		„ 651,345.62
Chèques dei nostri corrispondenti		„ 1,241,677.38
Assegni circolari		„ 3.922,351.47
Creditori diversi		„ 1,139,106.30
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		„ 5,220,000,—
Somma accantonata per l'immobile nova Sede Centrale		„ 1,000,000.—
		L. 218,978,356.70
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 25,845,950,—	
b) a Garanzia di operazioni	„ 51,403,406.95	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 680,000.—	
		„ 78,379,356.95
Utile lordo da liquidarsi a fine d'anno		„ 1,103,777.93
		L. 298,461,491.58

Udine, 30 Giugno 1925

Il Sindaco G. Berghinz — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

VOCI DEL PUBBLICO

Professore e Bidello agli esami nell'Istituto Tecnico

Ill.mo signor Direttore

desidererei sapere se le Commissioni d'esami possono essere formate da un professore e da un... bidello, anzi che da due o tre professori: Ieri 14 luglio i candidati agli esami di idoneità nel R. Istituto Tecnico inferiore furono esaminati per la lingua francese dal prof. Favero ordinario della lingua stessa coadiuvato da un bidello.

Sarebbe molto opportuno che, chi di dovere, sorvegliasse più da vicino lo andamento di un istituto così importante. Grazie dell'ospitalità.

Un cittadino

CRONACA SPORTIVA

Riunione atletica fascista

19 luglio 1925

Orario generale delle gare

Gara militi e fascisti

Ore 7. — Adunata di tutti i concorrenti al Campo Polisportivo Moretti e distribuzione dei numeri che corrisponderanno a quelli delle iscrizioni.
Ore 7.30. — Batterie 100 metri (eliminatorie).
Ore 7.45 — Lancio del disco (eliminatorie).
Ore 8.15. — Getto della Palla di ferro (eliminatorie).
Ore 8.45 — Tiro del giavellotto (eliminatorie).
Ore 9. — Batterie corsa ostacoli metri 120 (eliminatorie).
Ore 9.30. — Salto in alto (eliminatorie).
Ore 10. — Salto in lungo (eliminatorie)
Ore 10.30. — Batterie metri 400 (eliminatorie).

Gare Avanguardisti

Ore 7. — Adunata di tutti i concorrenti al Campo Polisportivo Moretti.
Ore 7.45 — Batterie corsa metri 100 (eliminatorie).
Ore 8.15 — Salto in alto (eliminatorie e finali).
Ore 9. — Salto in lungo (eliminatorie e finali).

Gare Balilla

Ore 7. — Adunata di tutti i concorrenti al Campo Polisportivo Moretti.
Ore 8. — Corsa veloce metri 80 (eliminatorie).
Ore 10.30 — Salto in alto (eliminatorie e finali).
Ore 11 — Salto in lungo (eliminatorie e finali).

POMERIGGIO

Ore 15.30 — Adunata di tutti i concorrenti al Campo Polisportivo Moretti e distribuzione dei numeri che corrispondono a quelli delle iscrizioni.
Ore 16. — Corsa veloce metri 80 finale Balilla.
Ore 16 — Corsa veloce metri 100 finale Avanguardisti
Ore 16 — Corsa veloce metri 100 finale militi e fascisti
Ore 16.15 — Salto in alto finale militi e fascisti.
Ore 16.20 — Getto palla di ferro finale militi e fascisti.
Ore 16.45 — Corsa metri 800 finale Balilla.
Ore 16.45 — Tiro del giavellotto finale militi e fascisti.
Ore 16.50 — Corsa metri 1500 finale avanguardisti.
Ore 17. — Salto in lungo finale militi e fascisti.
Ore 17.15 — Lancio del disco finale militi e fascisti.
Ore 17.30 — Corsa ostacoli m. 120 finale militi e fascisti.
Ore 17.45 — Staffetta 4 × 100 avanguardisti.
Ore 17.50 — Metri 5000 militi e fascisti.
Ore 18.15 — Corsa metri 1500 finale militi e fascisti.
Ore 18.20 — Staffetta 200 × militi e fascisti.

Alla ore 15.30 intervallate di due minuti primi una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Barzellette

Evidentemente il corrispondente del «Corriere dello Sport» è in vena di polemiche per procurarsi della rèclame. Tempo fa l'aveva con il collaboratore sportivo della «Patria del Friuli», ora l'ha col sottoscritto. Vuol fare inoltre dello spirito tutt'altro che di buona lega. Concludendo: replichi pure quel corrispondente; però cerchi di comprendere quello che scrive. Noi accoglieremo le sue eventuali risposte con quella serena noncuranza che si deve contrapporre agli sfoghi atrabiliari.

Dante David

Competizioni sportive

Domenica si svolse sul campo di Osoppo l'incontro amichevole fra l'«Osovane» e il «Rapid» di Udine.

I Rapidini vinsero nettamente grazie all'ottimo affiatamento e alla notevole maturità tecnica.

Il risultato si chiude con la vittoria del «Rapid» per 5 a 1.

Ammiratissimo il duo Zilli-Vittorio.

Squadra vincente: Milocco, Beschiera, Agosto; Mauro, Scoda (cap.), Marussig; Bo, Vittorio, Zilli, Modotti, Saltarini.

U. S. Codroipese b. G. B. Torre di Romans 7-0

CODROIPO, 14.

L'Unione Sportiva Codroipese ha cancellato colla vittoria di domenica la brutta impressione lasciata domenica scorsa colla Rapid di Udine. I bianco-rossi hanno dimostrato di aver finalmente raggiunto quel buon grado di forma che le è indispensabile per degnamente figurare nel torneo dei Liberi.

La squadra ha fornito una magnifica prova; imperniata sulle salde barriere difensive che hanno permesso alle altre linee maggior libertà d'azione, ha potuto sbizzarirsi a piacimento menando la danza per quasi tutti i 90 minuti di giuoco. I punti scaturirono tutti da brillanti discese in linea.

La G. B. Torre di Romans contro tale avversaria non ha potuto far altro che chiudersi in una suprema difesa e se non fosse accesa la bravura del magnifico portiere Calligaris la sconfitta sarebbe stata ben più dura.

Il match ha servito di collaudo alla squadra bianco-rossa che dovrà cimentarsi domenica prossima con l'Azzurra F. B. C. di Udine per la semifinale del torneo liberi.

La squadra Codroipese con tutta probabilità o salvo imprevisto dell'ultima ora scenderà in campo domenica ventura nella seguente formazione:

Palmano (cS-li -ẽãrnffcs Duella.

Baldassi I. — Palmano cap. — Baldassi II. — Villa — Cecotti — Pertoldeo — Tonini — Foni — Capitanio — Peressini — Sambuco.

Numeroso e corretto pubblico assisteva alla gara egregiamente arbitrata dal sig. dell'Angela dell' U. S. Codroipese.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE

Una querela per diffamazione

Ieri, davanti a questo Tribunale, presieduto dal cav. Minesso, si è svolto un interessante dibattimento per diffamazione contro il signor Luciano Nimis fu Luciano su querela dell'ora Sindaco di Nimis dott. Fausto Verona e del dott. Luzzatto, medici esercenti in quel Comune.

Secondo la querela il signor Nimis si era espresso nella pubblica via ad alta voce ed alla presenza di varie persone, con frasi ledenti l'onore e la riputazione dei due medici dicendo fra altro che il dott. Verona doveva tornare «al suo paesello» e che come prima altro medico del paese frequentava la farmacia di Nimis per... la moglie del titolare, così ora altrettanto faceva il dott. Verona.

Il Nimis nel suo interrogatorio ha dichiarato che egli si era limitato a dichiarare che il dott. Verona montava... la guardia alla farmacia.

Dalle deposizioni però dei testimoni il Tribunale si è formato la convinzione della colpevolezza del Nimis che fu condannato colla diminuente della semi-ubbriachezza, a tre mesi di reclusione, a 166 lire di multa, ai danni e spese.

I dottori Verona e Luzzatto si erano costituiti parte civile coll'avv. Sartoretti e il Nimis era difeso dall'avv. Raffaele Scroseppi.

Cinema Teatro Eden

IMPORTANTE SPETTACOLO

Oggi dalle ore 17 nel famigliare e freschissimo ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele verrà proiettato un programma del massimo interesse, di sommo divertimento: OLGA, DICH, PUCH, è il titolo del capolavoro passionale in 5 atti, del dramma di avventure svolto in ambientazione lussuosa, ed accopiata alla vita nomade di saltimbanchi. Il titolo più appropriato sarebbe «Il romanzo d'una ereditiera»; ma l'autore ne ha tratto origine dai tre personaggi principali, dai tre protagonisti, e precisamente: OLGA, la fanciulla abbandonata al destino; DICH, il cinese dal cuore espansivo, il protettore; PUCH, lo scimmiotto di rara intelligenza, il compagno delle loro sventure.

Fuori programma, pure la comicissima americana in due atti MECCANICO AUDACE di assoluta novità. Concerto Orchestrale. Prezzi soliti.

Per venerdì è annunciato uno spettacolo eccezionale con duplice programma: LA DOLOROSA, dramma diretto da Augusta Genina ed interpretato da Ria Bruna; «Salviamo il porcellino», brillante, gaia, vivace commedia interpretata da Diomira Jacobini.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 14 luglio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.4	750.9	750.2
Pressione al mare	762.1	761.3	760.8
Temperatura	18.7	24.8	22.5
Umidità (0-100)	71	43	56
Vento Direzione	NE	SE	calma
Vento Forza	deb.	mod.	
Nebulosità (0-10)	7	10	7
Stato del tempo	a. b.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 26,3
Temperatura minima: 13,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, sull'Inghilterra
Pressione minima: 744, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14. — (per telegrafo).
Francia 127.95 — Svizzera 529.40 — Londra 132.40 — America 27.26 — Berlino (marco oro) 6.40 — Austria 3.85 — Romania 12.95 — Belgio 127.50 — Spagna 395 — Praga 81 — Ungheria 0.0388 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 47.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 72.
Consolidato 5 per cento 90.25.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento nuovo da L. 128 a 130 — Granoturco giallo a L. 124 — Granoturco bianco a L. 118 — Segala nuova da L. 115 a 110 — Orzo da pilare da L. 115 a L. 110.

Piazza Venerio.

Patate da 20 a 25 — Fagioli da L. 100 a L. 130 — Tegolino da L. 40 a 60 — Zucchette da L. 20 a 25 — Insalata da L. 30 a 40 — Radicchio da L. 50 a 100 — Cappucci da L. 30 a 40 — Pomidoro da L. 100 a 130 — Erbette da L. 60 a 70 — Cetrioli da L. 80 a 120 — Mele da L. 100 a 120 — Pere da L. 100 a 330 — Pesche da L. 350 a 450 — Prugne da L. 70 a 80 — Uva Ribes a L. 200 — Noci da L. 400 a 500 — Nocciuole da L. 500 a 700 — Albicocche da 500 a 600.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 24 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 24 — Erba Spagna a L. 24 — Paglia da L. 19 a 20 — Strame da L. 19 a 20.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia). — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (*) — 16.45.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Servizio elettromobili Porta Cividale - Manicomio

PARTENZE — da Porta Cividale: 7 — 8.05 — 9.10 — 10.15 — 12.15 — 15 — 16.35 — 18.10 — 19.15 — da Piazza Vittorio Emanuele: 7.07 — 8.12 — 9.17 — 10.22 — 12.22 — 15.07 — 16.42 — 18.17 — 10.22 — da Porta Grazzano: 7.15 — 8.20 — 9.25 — 10.30 — 12.30 — 15.15 — 16.50 — 18.25 — 19.30.
ARRIVI AL MANICOMIO — 7.25 — 8.30 — 9.35 — 10.40 — 12.40 — 15.25 — 17 — 18.35 — 19.40.
PARTENZE DAL MANICOMIO — 7.30 — 8 — 30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17.05 — 18.40 — 19.45.
ARRIVI — a Porta Grazzano: 7.40 — 8.35 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17.15 — 18.50 — 19.55 — a Piazza Vittorio Emanuele: 7.48 — 8.53 — 9.58 — 11.58 — 13.48 — 15.48 — 17.23 — 18.57 — 20.02 — a Porta Cividale: 7.55 — 9 — 10.05 — 12.05 — 13.55 — 15.55 — 17.30 — 19.05 — 20.10.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25.
[illegible]
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).
Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.
Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.
Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.
Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo - Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»